OLIMPIADI

Le medaglie già assegnate

Oro

SOLLEVAMENTO PESI

PESI GALLO: Alexei Vakhonin (URSS) kg. 357,5 (nuovo record mondiale); PESI PIUMA: Yosinobu Miyake (Giappone); PESI LEGGERI: Waldemar Baszanowski (Polonia); PESI MEDI: Hans Zdrazila (Cecoslovacchia), kg. 445.

NUOTO

100 S.L. MASCHILI: Don Schollander (USA) 53"4; 200 RANA FEMMINILI: Galina Prozumenshikowa (URSS) 2'46"4; 100 S.L. FEMMINILI: Dawn Fraser (Australia) 59"5; 200 DORSO MASCHILI: Jed Graef (USA) 2'10"3; 100 DORSO FEMMINILI: Kathie Ferguson (USA) 1'07"7; 400 «4 STILI» MASCHILI: Dick Rota USA (Clark, Austin, Ilman, Schollander) 3'33"2; 400 S. L. MASCHILI: Don Schollander (USA) 4'12"2; 200 RANA MASCHILI: O' Brien (Australia) 2'27"2; 4x100 S. L. FEMMINILE: USA (Stauder, De Varona, Watson, Ellis) 4'03"8.

TUFFI

TRAMPOLINO 3 M. (femminile): Ingrid Kramer (Germania) p. 145; (maschile): Ken Sitzberger (USA) p. 159,90; PIATTAFORMA (femminile): Lesley Bush (USA) p. 99,80.

ATLETICA LEGGERA

10.000 METRI: Billy Mills (Usa) 20'24"4; GIAVELLOTTO: Pauli Nevala (Finlandia) 82,66 m.; LUNGO FEMMINILE: Mary Rand (G. Br.) 6,76 m.; 100 METRI MASCHILI: Bob Hayes (USA) 10"0; DISCO: Al Oerter (USA) 61,00 m.; 20 KM.: Kenneth Matthews (GB) 1.29'34"; ALTO FEMMINILE: Yolanda Balas (Rom.) 1,90 m.

CICLISMO

CRONOMETRO A SQUADRE: Olanda (Garaydus, Karsetens, Pieterse, Zoet).

LOTTA LIBERA

PESI MOSCA: Yoshikatsu Yoshida (Gia.); PESI GALLO: Yajiro Uetake (Gia.); PESI PIUMA: Osamu Watanabe (Gia.); PESI LEGGERI: Eni Dimov (Bulg.); PESI WELTER: Ismail Ogan (Turc.); PESI MEDI: Prodon Gardjev (Bulg.); PESI MEDIO-MASSIMI: Alexander Nedvev (URSS); PESI MASSIMI: Nanivstki (URSS).

SCHERMA

FIORETTO MASCHILE: Egon Franke (Polonia); FIORETTO FEMMINILE: Ildiko Ujlaki Rejto (Ungheria).

CANOTTAGGIO

«SINGOLO»: Ivanov (URSS); «DOPPIO»: URSS (Tiurin, Dubrovski); «DUE SENZA»: Canada (Hungerford, Jackson); «DUE CON»: USA (Ferry, Findlay, Mitchell); «QUATTRO SENZA»: Danimarca (Hansen, Haslov, Petersen, Helmudt); «QUATTRO CON»: Germania (Neusel, Britting, Werner, Hirschfelder, Oelke); «OTTO»: USA.

PENTATHLON

INDIVIDUALE: Ferenc Torok (Ungheria) p. 5116; A SQUADRE: URSS p. 14961.

TIRO

CARABINA LIBERA: Gary Lee Anderson (USA) p. 1153.

Argento

SOLLEVAMENTO PESI

PESI GALLO: Schiro Ichinogheria); PESI PIUMA: Isaac Berger (USA); PESI LEGGERI: Vladimir Kaplunov (URSS); PESI MEDI: Viktor Kurrentsov (URSS).

NUOTO

100 S.L. MASCHILI: Bobby Mc Gregor (Gran Bretagna); 200 RANA FEMM.: Claudia Kolb (USA); 100 S.L. FEMM.: Sharon Stouder (USA); 200 DORSO MASCHILI: Garry Dilley (USA); 100 DORSO FEMMINILI: Christine Caron (Francia); 400 «4 STILI» MASCHILI: Saari (USA); 4x100 S. L. MASCHILE Germania; 400 S.L. MASCHILI: Frank Wiegand (Germania); 200 RANA MASCHILI: Georgy Prokopenko (URSS); 4x100 S.L. FEMMINILI: Australia.

TUFFI

TRAMPOLINO 3 M. (femminile): Jeanne Collier (USA); (maschile): Francis Gorman (USA); PIATTAFORMA (femminile): Ingrid Kramer (Germania).

ATLETICA LEGGERA

10.000 METRI: Mohamed Gamudi (Tunisia); GIAVELLOTTO: Gergely Kulcsar; LUNGO FEMMINILE: Irena Kirszenstein; 100 METRI MASCHILI: Enrique Figuerola (Cuba); DISCO: Ludwik Danek (Cec.); 20 KM.: Dieter Lindner (Germ.); ALTO FEMMINILE: Michele Brown (Australia).

CICLISMO

Cronometro a squadre: ITALIA: (Andreoli, Della Bona, Guerra, Manza).

LOTTA LIBERA

PESI MOSCA: Ciang (Cor); PESI GALLO: Akbas (Tur.); PESI PIUMA: Ivanov (Bulg.); PESI LEGGERI: Rost (Germ.); PESI WELTER: Saragadze (URSS); PESI MEDI: Cungor (Tur); PESI MEDIO-MASSIMI: Ayk (Tur.); PESI MASSIMI: Djiber (Bul.).

SCHERMA

FIORETTO MASCHILE: Jean-Claude Magnan (Francia); FIORETTO FEMMINILE: Helga Mees (Germania).

CANOTTAGGIO

«SINGOLO»: Hill (Germania); «DOPPIO»: USA; «DUE SENZA»: Olanda; «DUE CON»: Francia; «QUATTRO SENZA»: Gran Bretagna; «QUATTRO CON»: ITALIA (Bosatta, Trivini, Galante, De Pedrina, Spinola); «OTTO»: Germania.

PENTATHLON

INDIVIDUALE: Igor Novikov (URSS); A SQUADRE: USA.

TIRO

CARABINA LIBERA: Phota Kveliashvili (URSS).

Bronzo

SOLLEVAMENTO PESI

PESI GALLO: Imr. Foldi (Unseki (Giappone); PESI PIUMA: M. Novak (Polonia); PESI LEGGERI: M. Zielinski (Polonia); PESI MEDI: Masashi Ohuchi (Giappone).

NUOTO

100 S.L. MASCHILI: Hans Klein (Germania); 200 RANA FEMMINILE: Svetlana Babanina (URSS); 100 S.L. FEMMINILI: Kithleen Ellis (USA); 200 DORSO MASCHILI: Bob Bennet (USA); 100 DORSO FEMMINILI: Ruth Duenkel (USA); 400 «4 ST.» MASCHILI: Gerhard Hetz (Germania); 4 × 100 S. L. MASCHILE: Australia; 400 S.L. MASCHILI: Alan Wood (Australia); 200 RANA MASCHILI: Chet Jastremski (USA); 4 x 100 S.L. FEMMINILI: Olanda.

TUFFI

TRAMPOLINO 3 M. (femminile): Patsy Willard (USA) (maschile): Larny Andreasen (USA); PIATTAFORMA (femminile): Galina Alekseeva (URSS).

ATLETICA LEGGERA

10.000 METRI: Ron Clarke (Australia); GIAVELLOTTO: Yan Rusis (URSS); LUNGO FEMMINILE: Tatyana Schelkanova (URSS); 100 METRI MASCHILI: Harry Jerome (Canada); DISCO: David Weill (USA); 20 KM.: Vladimir Golubkichy (URSS); ALTO FEMMINILE: Taisia Chenchik (URSS).

CICLISMO

CRONOMETRO A SQUADRE: Svezia (Hamrin, E. Pettersson, R. Petterson, W. Petterson).

LOTTA LIBERA

PESI MOSCA: Haydari (Iran); PESI GALLO: Ibrahimov (URSS); PESI PIUMA: Khokhashvili (URSS); PESI LEGGERI: Dhinchi (Gia); PESI WELTER: Sanatkaran (Iran); PESI MEDI: Brand (USA); PESI MEDIO-MASSIMI: Shekifov (Bul.); PESI MASSIMI: Kaplan (Tur.).

SCHERMA

FIORETTO MASCHILE: Daniel Revena (Francia); FIORETTO FEMMINILE: ANTONELLA RAGNO (ITALIA).

CANOTTAGGIO

«SINGOLO»: Kottmann (Svizzera); «DOPPIO»: Cecoslovacchia; «DUE SENZA»: Germania; «DUE CON»: Olanda; «QUATTRO CON»: Olanda; «OTTO»: Cecoslovacchia.

PENTATHLON

INDIVIDUALE: Macken (Australia); A SQUADRE: Ungheria.

TIRO

CARABINA LIBERA: Martin Gunnarson (USA).

L'Olimpiade di Bob Hayes

Dovrei fare onorevole ammenda, come si dice in linguaggio (credo) burocratico, per quel che ho affermato ieri a proposito di giapponesi e di maltempo: la pioggia ha smesso infatti, e tuttavia sul terreno allentato Mills e Mary Rand e Nevala avevano fatto assai bene, battendo anche records mondiali o olimpici; poi la gara delle gare, i 100, s'è svolta col sole. Però se le difficoltà atmosferiche non hanno frenato troppo vistosamente i nuovi olimpionici dell'altro ieri, non possiamo immaginarci cosa avrebbero fatto con una pista migliore; e se la pioggia non ha danneggiato Hayes, c'è stato però un vento maligno a rubargli il favoloso 9"9 della semifinale. Dunque quando non è pan bagnato è perlomeno zuppa, quindi niente ammenda.

I mugugni poi contano poco, a questo punto. Possiamo astrattamente rimpiangere l'Olimpiade da favola che poteva essere (intendo sempre per l'atletica che si esibisce all'aperto), ma è un fatto che la prestazione di Bob Hayes, col suo 10" netto, quella di Tokio l'ha salvata: le ha salvato la faccia.

E' così un uomo nero d'America, per l'ennesima volta (non le ho contate, ma credo ormai siano almeno il 70%, e dal 1924 il 90%), il trionfatore dei 100 metri: la vittoria di Hary nel 1960 rappresenta proprio e soltanto una parentesi. Hayes è un gigantesco uomo-statua di non ancora 22 anni, che da due anni nessuno è più riuscito a battere: ha una partenza alla Hary, una fluidità e una progressione degne di Owens e una potenza che lo rende forse superiore a tutti i marziani che l'hanno preceduto in questa specialità suprema. Sì, è così: la prova più breve di tutti i Giochi ne è anche la più importante, e in un certo senso la sintesi: al punto che si usa dire, per una semplificazione suggestiva di quelle, a tono un po' pubblicitario, che piacciono alla nostra epoca frettolosa e bisognosa di continue frustate per non distrarsi, che l'Olimpiade di Parigi è stata quella di Paddock, quella di Berlino di Owens, quella di Roma di Hary. L'eccezione è rappresentata da Helsinki, l'Olimpiade di Zatopeck.

Non è però solo a causa di questa o quella nevrosi collettiva moderna che i 100 colpiscono tanto la nostra immaginazione. C'entra sempre l'epoca in cui viviamo, che è cominciata con l'areoplano e sta avvicinandosi alla luna: l'epoca di cui la velocità è l'emblematica regina, dai trentamila chilometri all'ora delle navi spaziali ai 36 dei centometristi che corrono a piedi, cioè basandosi sulle proprie forze nude, le stesse di cui fruiva l'uomo di Neanderthal appena alzatosi dalla posizione a quattro zampe: in queste misure estreme è racchiusa un po' tutta la storia dell'uomo nella sua lotta incessante di vincere prima la natura, poi se stesso e infine, mano a mano, le tante colonne d'Ercole che l'insufficiente conoscenza pareva avere fissato per sempre alle sue possibilità di espansione. Suonerà un po' retorico, ma il senso, pensateci bene, è questo: altrimenti non si spiega il fascino primigenio della corsa che dura poco più d'un paio di sorsate d'aria (anzi credo che al ritmo del 10" netti non si tira il fiato se non dopo tagliato il filo di lana).

Infine c'è anche la terribile completezza che colpisce, in una gara che nella sua brevità fulminea e nella sua ieratica incomprensibilità (valla a giudicare nei dettagli se sei capace, a seguirla metro per metro, a scorgere altri corridori oltre il dominatore) è perfetta come le forme perfette della natura, l'uovo o l'orizzonte. Quasi una emozione religiosa, un effimero atto di fede: o così o niente.

E' stata una giornata piena di roba, bellissime eliminatorie degli 800, i 400 nel nuoto di Schollander, la vana rincorsa di Dawn Fraser nella staffetta e così via. L'avevamo detto che è l'Olimpiade dei paesi nuovi. Sembrava dovesse esserlo solo simbolicamente, per quanto riguarda bandiere e costumi sgargianti. Ma in atletica qualcosa si incomincia a vedere. Prima c'è stato il secondo posto di Mohamed Gammudi (Tunisia) nei 10.000, poi qualche affermazione parziale (vittoria in batteria di Kone della Costa d'Avorio nei 100), infine alcune magnifiche prestazioni negli 800 (batterie) di ragazzi del Kenia, della Giamaica e perfino del Tchad. Insomma i negri americani e i giapponesi non sono soli, in atletica come nel pugilato, dove anzi sono i negri più nuovi e depressi, e asiatici di nazioni ancora secondarie, a brillare in modo particolare per coraggio, «cattiveria» e anche limpida tecnica.

g. p.

Nuoto: altri tre titoli agli americani

Schollander trionfa anche nei 400 s.l.

TOKIO, 15.

Nel nuoto sono sempre gli USA a dominare il campo. Come ieri l'altro, come ieri, così oggi gli americani hanno conquistato altre tre medaglie d'oro che, unite alle sei dei giorni scorsi formano già un bel totale: abbastanza per formare un bracciale. Ma prima che finiscano le gare di nuoto sicuramente il bottino salirà ancora perché non si vede chi possa contrastare loro il passo.

Oggi, per esempio, gli americani si sono fatti scappare una medaglia, quella dei 200 rana maschili, che è andata all'australiano diciassettenne O' Brien: ma è stato un caso, una sorpresa, perché O' Brien era stato quasi sempre in seconda posizione. Evidentemente Jastremski e Prokopenko (che guidavano la gara) non si sono accorti del pericolo che quando era troppo tardi: quando cioè O' Brien è scattato come un fulmine alle loro spalle, schizzando sul traguardo. Comunque l'impresa di O' Brien non deve essere sottovalutata, perché il giovane australiano ha battuto il record mondiale di Jastremski facendo registrare il tempo di 2'27"8. E Jastremski è stato battuto anche dal sovietico Prokopenko che, con il tempo di 2'28"2, ha eguagliato il vecchio record mondiale, stabilendo il nuovo record europeo.

Anche oggi c'è stata una nuova beneficiata di record: tre mondiali (che valgono anche come record olimpici), tre olimpici veri e propri, due europei, uno italiano. Gli altri due record mondiali (dopo quello di O' Brien) sono stati stabiliti dagli americani: nella finale della staffetta 4 x 400 stile libero femminile ove gli USA hanno battuto Australia ed Olanda con il tempo di 4'03"7, e nella finale dei quattrocento stile libero maschile ove Shollander ha vinto in 4'12"2 davanti al tedesco Wiegand ed all'australiano Wood. E' la terza medaglia d'oro di questa Olimpiade per Schollander.

Gli USA, ancora gli USA: così se c'è stata la sorpresa di O' Brien, che è costata una medaglia quasi certa per gli americani, questi ultimi si sono tuttavia rifatti quasi subito con i tuffi (emminili dalla piattaforma.

C'era la tedesca Kramer nel ruolo di gran favorita, è vero: ma la ragazza della RDT non ce l'ha fatta a bissare la prova dal trampolino (come era successo a Roma). La vittoria e la medaglia d'oro sono andate dunque alla studentessa diciassettenne americana Bush, che ha preceduto la Kramer di pochissimo (punti 99,80 per la Bush, 98,45 per la Kramer). Terza la sovietica Alekseeva.

In questa specialità non ci sono stati record: ma in compenso se ne sono avuti in tutte le altre gare della giornata. Abbiamo detto dei tre record mondiali e del record europeo di Prokopenko: dobbiamo aggiungere che un secondo primato europeo è stato ottenuto dalla tedesca Holletz nelle batterie dei 400 femminili quattro stili con 5'26"8. Nelle altre batterie di questa prova, è stato battuto più volte il record olimpico: prima dalla inglese Lonsbrough (5'30"6), poi dalla Randal (5 primi 27"8), infine dall'americana Da Varona che è stata la più veloce di tutte (5'24"2).

Altri due record olimpici sono stati poi ottenuti sempre dagli USA (c'era da dubitarne?) nella seconda batteria della staffetta 4 x 100 misti maschile con il tempo di 4'05"1 e nella semifinale dei 100 dorso femminili ove la Stouder ha nuotato in 1'05"6.

E gli italiani? Beh, fanno quanto possono. Così nella finale della staffetta femminile Paoletta Saini e le sue compagne sono finite all'ottavo posto, praticamente ultime. Ma è già molto che siano riuscite ad entrare in finale.

Ne volete la riprova? Eccola: la Cecchi ha nuotato con tutte le sue forze nella semifinale dei 100 dorso femminili, arrivando a sfiorare di un decimo di secondo il nuovo record italiano stabilito ieri in batteria; ciononostante non è riuscita ad entrare in finale.

Oggi dunque possiamo consolarci con la squadra maschile che si è qualificata per la finale arrivando terza dietro gli USA e l'Ungheria, stabilendo inoltre il nuovo record italiano con 4'09"3.

Vela: solo Straulino tiene duro

TOKIO, 15.

La prima parte del programma velico dei «Giochi» s'è concluso oggi. Nella quarta regata si sono registrate le vittorie dell'Australia (Metri 5,50), della Danimarca (Flyng-Duchtman), della Germania (Dragoni), della Svezia (Star-Class) della Francia (Finn). Pertanto, la situazione, alla vigilia della fase conclusiva (ancora tre prove, e i velisti avranno la possibilità di scartare, infine, la peggiore) è la seguente:

M. 5,50: 1) Australia 4029, 2) Stati Uniti 3330, 3) Italia 2988.

FLYING - DUCHTMAN: 1) Gran Bretagna 3789, 2) Danimarca 2990, 3) Stati Uniti 2768.

DRAGONI: 1) Stati Uniti 4199, 2) Gran Bretagna 3897, 3) Germania 3104.

STAR-CLASS: 1) Finlandia 3342, 2) Stati Uniti 3275, 3) Germania 3069.

FINN: 1) Germania 4796, 2) Stati Uniti 3637, 3) Australia 3482.

E l'Italia? Il mare agitato e il vento a raffiche hanno danneggiato le barche azzurre. E così, soltanto Straulino pare abbia la possibilità di entrare nel giuoco delle medaglie. Capio ha ceduto clamorosamente, Sorrentino non riesce ad uscir dal mucchio, e per Croce e Saldelli non c'era speranza.

Alla Rejto il fioretto

La Ragno medaglia di bronzo

TOKIO, 15.

Giornata positiva per la scherma azzurra: la Ragno ha ottenuto la medaglia di bronzo nel fioretto individuale, dietro l'ungherese Ujlaki («oro») e la tedesca Helga («argento»). La squadra italiana dei fiorettisti (Curletto, Pinelli, La Ragione e Granieri) è entrata in finale battendo l'Inghilterra (9-7) e l'Australia (13-3). In finale gli azzurri incontreranno Polonia, Ungheria, Giappone, URSS, Germania, Francia e Romania.

Boxe: stasera a Torino

Tre match tricolori

TORINO, 15

Quella di domani al «Palasport» torinese (inizio alle 20,45) è sicuramente una delle più importanti riunioni da quando ha preso il via la storia della boxe a Torino, infatti ben tre titoli italiani saranno in palio.

Il più importante (per via del peso) quello dei «mediomassimi» tra il campione d'Italia Piero Del Papa e lo sfidante, l'udinese Alfredo Vogrig, poi quello dei «leggeri» tra il livornese Franco Brondi e il messinese Michele Gullotti per il titolo lasciato vacante da Mario Vecchiatto, e infine il titolo dei «piuma» tra il detentore Lino Mastellaro e l'ex campione d'Europa Alberto Serti.

Si potrebbe dire che la carta propone come favoriti i primi tre e cioè Del Papa, Brondi e Mastellaro, ma su quadrato quanti pronostici sono andati K.O., proprio come i favoriti.

Del Papa è reduce dalla vittoria su Michelon e la rivincita avrebbe dovuto essere il suo primo impegno, ma la FPI ha dato il nulla-osta al combattimento stabilendo che il vincitore dovrà comunque vedersela con l'alessandrino Michelon, che domani sarà ai bordi del ring per studiarsi (meglio dell'altra volta) il suo prossimo avversario. Sarà un incontro che avverrà quasi di sicuro a Torino e per quanto si è saputo il «matchmaker» Restelli non è disposto a mollare.

Vogrig è un «bel ragazzo» e queste qualità, non comuni nel regno dei pugni, l'hanno handicappato nella scelta definitiva, per cui l'udinese ha fatto film e boxe e le due cose — è noto — non vanno troppo d'accordo. Domani forse avremo un verdetto definitivo. Del Papa si è detto sicuro di vincere... e Vogrig andrà al cine.

L'incontro per il titolo di Vecchiatto tra Brondi e Gullotti va visto, come si dice, in prospettiva. Domani sarà infatti una parata dei «leggeri». Brondi e Gullotti per il titolo da una parte, il torinese Scorda contro Lacirignola (che ha sostituito Oberti all'ultimo momento) dell'altra e già in programma per battersi contro Pravisani per la semifinale ufficiale al titolo dei leggeri. Si aggiunga che nel cartellone c'è anche Pravisani contro il brasiliano Pedro Carrasco e così ci sono tutti, o quasi.

Brondi è favorito, ma Gullotti non è l'ultimo arrivato. Brondi è stato scelto per battersi contro il campione europeo della categoria, il tedesco Willi Quatuor, e Gullotti ha già assaporato fino in fondo l'avventura che si è conclusa con un cocente KO. Se Gullotti comunque avrà smaltito tutte le legnate di quella sera maledetta, anche Brondi dovrà stare attento. Tre uomini soli finora sono riusciti a bloccare Brondi: Vecchiatto, con la sua esperienza, il fuoriclasse Floyd Robertson e l'algerino Ben Said.

Dopo due rinvii ecco Mastellaro che si difende dall'attacco e dalla sfida di Alberto Serti, l'ex campione europeo dei piuma, che lo scorso anno perse il titolo contro il gallese Winstone. Due mesi prima Winstone aveva legnato anche Mastellato, ma a vantaggio di quest'ultimo vi è l'età e una vittoria su Serti tre anni orsono. Oltre che sfida quindi, anche rivincita.

Poi Scorda e Lacirignola e Pravisani contro Carrasco già battuto una volta dal goriziano ai punti.

Nello Paci

Domani il «via»

Anquetil: forfait al Giro di Lombardia

MILANO, 15.

Il 58º Giro di Lombardia che si disputerà sabato prossimo con partenza da Milano e arrivo a Como, partirà senza Anquetil e Stablinski. Sul giornale degli organizzatori si fa dell'ironia a proposito del «forfait» dei due campioni francesi che avevano raggiunto Milano fin dallo scorso martedì. Cioè, non si crede al raffreddore di Anquetil e Stablinski e ci si scandalizza perchè gli stessi hanno chiesto un ingaggio.

«Noi crediamo che il giro di Lombardia, perdendo tipi del genere, non abbia perso assolutamente nulla», scrive il giornale. Noi pensiamo il contrario. Proprio Anquetil l'ha dimostrato vincendo, da noi, l'ultimo Giro d'Italia: e il suo fido gregario in Italia si ricorda trionfale vincitore della corsa dell'iride di Salò, due anni fa. E poi due professionisti come Anquetil e Stablinski non hanno il diritto, nel mondo in cui vivono, di chiedere una certa cifra per le loro prestazioni che, comunque, fanno «cartello»?

Intanto stasera si sono chiuse le iscrizioni. Le adesioni ammontano a 184: cento italiani e ottantaquattro stranieri (29 belgi, 26 francesi, 11 spagnoli, 9 svizzeri, 6 olandesi, 2 britannici e 1 irlandese). Ventuno le squadre. Le ultime iscrizioni presentano i nomi di Bocklandt e di Reybroeck, il vincitore dell'ultima Parigi-Tours.

A Torok e all'URSS i titoli di pentathlon

TOKIO, 15.

Si è conclusa oggi la prova olimpica di pentathlon moderno. Tutto secondo le previsioni. Scontata — cioè — la vittoria dell'ungherese Ferenc Torok nella classifica individuale e quella dell'URSS nella classifica a squadre. In totale, l'URSS si è aggiudicata una medaglia d'oro, una d'argento e una di bronzo; l'Ungheria una d'oro e una di bronzo; gli Stati Uniti una d'argento. Nella prova a squadre, infatti, la squadra statunitense ha dato prova di molta regolarità, pur senza distinguersi eccezionalmente nelle singole prove, e ha preceduto l'Ungheria.

Torok, che ha assunto il comando fin dalla seconda giornata, è seguito, nella classifica individuale, dai sovietici Novikov e Mokeev. Il punteggio finale di Torok è assai buono, anche se non batte precedenti primati. Era oggi in programma, dopo le prove di equitazione, scherma, tiro e nuoto, quella di corsa campestre. Essa è stata vinta da Mokeev, che ha preceduto l'americano Moore e l'australiano Macken. La gara, sul 4.000 metri, si è svolta su un terreno reso assai pesante dalla pioggia. Mokeev è riuscito, grazie a questa prestazione, a compiere notevoli progressi in classifica a scapito del connazionale Mineev. L'italiano Alfonso Ottaviani si è comportato molto bene, giungendo ottavo in 14'30"8, e salendo in classifica al 14. posto.

I risultati di ieri ai Giochi olimpici di Tokio

ATLETICA

100 M. MASCHILI (finale)

1) Bob Hayes (USA) 10"0 (record mondiale uguagliato e nuovo record olimpico); 2) Enrique Figuerola (Cuba) 10"2; 3) Harry Jerome (Can) 10"2; 4) Maniak (Pol) 10"4; 5) Schumann (Ger) 10"4; 6) Kone (Costa) 10"4; 7) Pender (USA) 10"4; 8) Robinson (Baha) 10"5.

Le due semifinali erano state vinte da Jerome (10"3) e Hayes. Quest'ultimo aveva corso nel fantastico tempo di 9"9 ma il nuovo record mondiale non è stato omologato perchè il vento spirava ad una forza superiore al consentito.

DISCO (finale)

1) Al Oerter (USA) m. 61.00 (nuovo record olimpico); 2) Ludvik Danek (Cec) m. 60.52; 3) David Weill (USA) m. 59.49; 4) Silvester (USA) m. 59.09; 5) Szecsenyi (Ung) m. 57.23; 6) Begier (Pol.) m. 57.06; 7) Piatkowski (Pol.) m. 55.81; 8) Trusenev (URSS) m. 54.78; 9) Bukhantsov (URSS) m. 54.38; 10) Hollingsworth (GBr) m. 53.87); 11) Losch (Ger) m. 52.08; 12) Kompaneets (URSS) m. 51.96.

ALTO FEMM. (finale)

1) Yolanda Balas (Rom) m. 1.90 (nuovo record olimpico); 2) Michele Brown (Ausl) m. 1.80; 3) Taisia Chenchik (URSS) m. 1.78; 4) Dos Santos (Brasile) m. 1.74; 5) Gerace (Can) m. 1.71; 6) Slaap (GBr) m. 1.71; 7) Pulic (Jug) m. 1.71; 8) Montgomery (USA) m. 1.71; 9) Ruger (Ger) m. 1.71; 10) Bieda (Pol) m. 1.71.

20 KM. MARCIA (finale)

1) Kenneth Mathews (GB) 1.29.34.0 (nuovo record olimpico); 2) Dieter Lindner (Germ. 1.31.13.2; 3) Vladimir Golubnichy (URSS) 1.31.59.4; 4) Freeman (Austr) 1.32.0.8; 5) Solodov (URSS) 1.32.33.0; 6) Zinn (USA) 1.32.43.0; 7) Krolevich (URSS) 1.32.45.4; 8) Edginton (GB); 9) Sperling (GB); 10) Bilek (Cecos.).

METRI 400 HS.: Si sono qualificati per la finale i seguenti atleti: FRINOLLI e MORALE (It.); Cawley e Luck (USA); Knoke (Austr); Geeroms (Bel); Cooper (G.Br) e Anisimov (URSS).

FRINOLLI (50"2) è finito secondo nella sua semifinale preceduto da Cawley (49"8; tempo migliore), mentre MORALE (50"4) si è piazzato terzo nella scia di Cooper e Luck.

800 MASCHILI: Si sono qualificati per la finale i seguenti atleti: Snell (N. Zel.): Siebert e Farrel (USA); Pennewaert (Bel); Kerr (Giam); Kiprugut (Ken.) Bogatzki (Germ); Crothers (Can). Il tempo migliore nelle semifinali è stato ottenuto da Kerr (1'46"1).

3000 SIEPI: Si sono qualificati per la finale i seguenti atleti: Oliveira (Port.); Beliaev e Alexelunas (URSS); El Ghazi (Mar.) Herriot e Pomfret (GB); Gustafsson (Sve); Young (USA); Texerau (Fr) e Roelants (Bel).

Il miglior tempo nelle semifinali è stato ottenuto da Alexelunas (URSS): 8.31.8. nuovo record olimpico.

100 M. FEMM.: Si sono qualificate per le semifinali le seguenti atlete: Thiys e White e Mc Guire (USA); Hyman e Harden (G.Br.); Popova e Latse (URSS); Piotrowski (Can); Black e Burvill (Austr); Smith (Giam); Gorecka e Klobusowska (Pol); Cobian (Cuba); Nemeshazi (Ung) e Lerhoa (Cec).

La Thyus ha realizzato il miglior tempo: 11"2.

400 FEMMINILI: Si sono qualificate per le semifinali le seguenti atlete: Munkarsi e Kazi (Ung): Van Der Zwaard (Ol); Cuthbert e Moore (Austr): Grieveson, Kippax e Packer (G.Br.); Ogawa (Gia); Itkina (URSS); Buscher e Schmidt (Germ): Morris (Gia); Kyle (Irl); Smith (USA) e Lebret (Fr).

Il miglior tempo è stato realizzato dalla Packer: 53"9.

SALTO CON L'ASTA: Si sono qualificati per la finale i seguenti atleti (hanno superato tutti i m. 4.80): Reinhardt (Ger): Hansen (USA): Preussger (Ger): Pennel (USA); Papanikolau (Gre): Moro (Can); Pemelton (USA) Tomasek (Cec): Lehnertz (Ger): Bliznestsov (URSS): Laitinen (Fin); Yang (Taiwan): Lesek (Jug); Demin (URSS): Ankio (Fin): Feld (URSS) D'Encausse (Fr); Sola (Spa): Nikula (Fin).

L'«azzurro» DIONISI (m. 4.20) è stato eliminato.

NUOTO

400 M. S.L. MASCH. (finale)

1) Don Schollander (USA) 4.12.2 (nuovo record mondiale ed olimpico); 2) Frank Wiegand (Ger) 4.14.9 (nuovo record europeo); 3) Alan Wood (Ausl) 4.15.1; 4) Saari (USA) 4.16.7; 5) Nelson (USA) 4.16.9; 6) Yamanaka (Giap) 4.19.1; 7) Phegan (Ausl) 4.20.2; 8) Galman (URSS) 4.21.4.

200 RANA MASCHILI (finale)

1) Ian O'Brien (Ausl) 2'27"8 (nuovo record mondiale e olimpico); 2) Georgy Prokopenko (URSS) 2'28"2 (nuovo record europeo); 3) Chet Jastremski (USA) 2'29"6; 4) Tutakaev (URSS) 2'31"; 5) Henninger (Ger) 2'31"1; 6) Tsurumine (Giap) 2'33"6; 7) Anderson (USA) 2'35"; 8) Kosinsky (URSS) 2'36"1.

4x100 S.L. FEMM. (finale)

1) USA (Stouder, De Varona, Watson, Ellis) 4'03"8 (nuovo record mondiale); 2) Australia 4.06"9; 3) Olanda 4.12"0; 4) Ungheria 4'12"1; 5) Svezia 4.14"0; 6) Germania 4'15"0; 7) Canada 4' e 15"9; 8) ITALIA (Saini, Pacifici, Sacchi, Beneck) 4'17"2.

100 M. FARFALLA FEMM.: Si sono qualificate per la finale le seguenti ondine: Stewart (Can); Takahashi (Giap); Ellis e Stouder (USA); Kok (Ol); De Varona (USA); Purhonen (Fin); Hustede (Ger).

L'«azzurra» ANNA MARIA CECCHI è stata eliminata.

400 4 STILI FEMM.: Si sono qualificate per la finale le seguenti ondine: De Varona, Randall e Finneran (USA); Hollet (Ger); Lonsbrough (GB); Heukels (Ol); Egervari (Ungh) e McGill (Ausl).

4x100 MISTA MASCHILE: Ecco le squadre finaliste: USA 4'05"1 (nuovo primato olimpico); Germania 4'06"6; Giappone 4'07"3; URSS 4'07"6; Ungheria 4'08"8; ITALIA 4'09"3; Australia 4'11"4; Gran Bretagna 4'12"4. L'ITALIA (Rora, Gross, Fossati e Boscaini) ha migliorato il primato italiano.

PIATTAFORMA (finale donne)

1) Lesley Bush (USA) 99.80 punti; 2) Ingrid Kramer (Ger) 98.45; 3) Galina Alekseeva (URSS) 97.60; 4) Cooper (USA) 96.30; 5) Lanzke (Ger) 92.92; 6) Pertmayr (Ausl) 92.70; 7) Kuznetsova (URSS) 90.91; 8) Talmage (USA)

CANOTTAGGIO

(finali)

«SINGOLO»

1) URSS (Viacheslav Ivanov) 8'22"51; 2) Germania (Achim Hill) 8'26"24; 3) Svizzera 8'29"68 (Gottfried Kottmann) 8'29"68; 4) Argentina 8'31"51; 5) Nuova Zelanda 8'35"57; 6) USA 8'37"53.

«DOPPIO»

1) URSS (Tiurin, Dubrovsky) 7'10"06; 2) USA (Cromwell, Storm) 7'13"16; 3) Cecoslovacchia (Andrs, Hofman) 7'14"23; 4) Svizzera 7'24"97; 5) Germania 7'30"03; 6) Francia 7'41"80.

«DUE SENZA»

1) Canada (Hungerford, Jackson) 7'32"94; 2) Olanda (Blaisse, Veenemans) 7'33"40; 3) Germania (Schwan, Hottenrott) 7'36"63; 4) Gran Bretagna 7'42"00; 5) Danimarca 7'48"13; 6) Finlandia 8'03".

«DUE CON»

1) USA (Ferry, Findlay, Mitchell) 8'21"33; 2) Francia (G. Morel, J. Morel, Darouy) 8'23"15; 3) Olanda (Bos, Rouwe, Hartsuiker) 8'23"42; 4) URSS 8'34"03; 5) Cecoslovacchia 8'36"21; 6) Polonia 8'40".

«QUATTRO SENZA»

1) Danimarca (Hansen, Haslov, Petersen, Helmudt) 6'39"30; 2) Gran Bretagna (... Yerburgh, Barry, James) 7'00"47; 3) USA (Picard, Lyon, Mittet, Nash) 7'01"37; 4) Olanda 7'09"98; 5) ITALIA (Motoguzzi - Romano Scheiz, Fulvio Balatti, Giovanni Zucchi, Luciano Scheiz) 7'10"05; 6) Germania 7'10"33.

«QUATTRO CON»

1) Germania (Neusel, Britting, Werner, Hirschfelder, Oelke) 7'00"44; 2) ITALIA (Bosatta, Trivini, Galante, De Pedrina, Spinola) 7'02"84; 3) Olanda (Mullink, G. Van De Graaff, J. Van De Graaff, F. R. Van De Graaff, Klumperbeek) 7'06"48; 4) Francia 7'13"92; 5) URSS 7'16"05; 6) Polonia 7'28"15.

«OTTO»

1) USA 6'18"23; 2) Germania 6'23"29; 3) Cecoslovacchia 6'25"11; 4) Jugoslavia 6'27"15; 5) URSS 6'30"15; 6) ITALIA 6'42"78.

PENTATHLON

CLASSIFICA FINALE

1) Ferenc Torok (Ungheria) p. 5116; 2) Igor Novitov (URSS) p. 5067; 3) Albert Mokeev (URSS) p. 5039; 4) MacKen (Australia) p. 4897; 5) Mineev (URSS) punti 4894; 14) OTTAVIANI (Italia) p. 4631.

CLASSIFICA A SQUADRE

1) URSS p. 14961; 2) USA punti 14189; 3) Ungheria p. 14173; 4) Svezia p. 14036; 5) Australia punti 13703.

TIRO

CARABINA LIBERA (finale)

1) Gary Lee Anderson (USA) p. 1153; (nuovo primato mondiale); 2) Phota Kveliashvili (URSS) p. 1144; 3) Martin Gunnarson (USA) p. 1136.

PIATTELLO (prime 3 prove)

1) ROSSINI (Italia) 74 su 75; 2) Lira (Cile) 74 su 75; 3) MATTARELLI (Italia) 73 su 75; 4) Ahlin (Sve) 72 su 75; 5) Nattrass (Canada) 72 su 75.

SCHERMA

FIORETTO FEMMINILE (finale)

1) Ildiko Ujlaki Rejto (Ungheria); 2) Helga Mees (Germania); 3) Antonella RAGNO (Italia); 4) Gorokhova (URSS)

FIORETTO MASCHILE A SQUADRE

Si sono qualificate per i quarti di finale le squadre di ITALIA, Polonia, Ungheria, Giappone, URSS, Germania, Francia e Romania. Gli «azzurri» GRAMIERI, CURLETTO, PINELLI e LA RAGIONE hanno eliminato i favoritissimi inglesi per 9-5.

CALCIO

I RISULTATI

GIRONE A: Germania-Messico 2-0; Romania-Iran 1-0.

GIRONE B: Ungheria-Jugoslavia 6-5.

LE CLASSIFICHE

GIRONE A: Germania e Romania p. 3; Messico e Iran p. 1.

GIRONE B: Ungheria p. 4; Jugoslavia p. 2; Marocco p. 0.

PALLANUOTO

(semifinali)

I RISULTATI

GIRONE A: ITALIA-Germania 2-1; URSS-Romania 2-2.

GIRONE B: Olanda-Belgio 7-3; Jugoslavia-Ungheria 4-4.

LE CLASSIFICHE

GIRONE A: URSS punti 5; ITALIA p. 4; Romania p. 3; Germania p. 0.

GIRONE B: Jugoslavia e Ungheria p. 3; Olanda p. 2; Belgio p. 0.

PUGILATO

PESI WELTER LEGGERI: Da Silva (Bras.) b. Pin-Cheng Chang (Taiw) per arresto dell'incontro alla terza ripresa: Ghasredashti (Iran) b. Gopalan (Mal.) per arresto dell'incontro alla terza ripresa; Blay (Ghana) b. Rasmussen (Dan.) ai punti; Noi Touch (Camb.) b. Anderson (Irl.) ai punti; McTaggart (GB) b. Rossi (Ausl.) ai punti; Kuley (Pol.) b. Amaya (Ausl.) ai punti; ERMANNO FASOLI (It.) b. Keo-Il Park (Corea) ai punti; Mihalic (Rom.) b. Konig (Aus) per arresto incontro alla seconda ripresa; Betancourt (Cuba) b. Fatah (Mar.) per k.o. alla prima ripresa; Yonekura (Giap.) b. Velazquez (Sp.) ai punti; Anparsad (Nepal) b. Guebre Giorgia

PESI MASSIMI: GIUSEPPE ROS (It.) b. Nemec (Cecosl.) ai punti; Mariutan (Rom.) b. Pandov (Bulg.) ai punti; McQueen (Ausl) b. Maruyama (Giap.) ai punti; Frazier (USA) b. Yvello (Uganda) per k.o. tecnico alla 1. ripresa; Yemelyanov (URSS) b. Jedrezedewski (Pol.) per k.o. tecnico alla 1. ripresa; Lovell (Arg.) b. Meier (Sviz) per squalifica alla seconda ripresa.

VELA

I RISULTATI (IV PROVA)

M. 5,50 S.L.

1) Australia p. 1277; 2) Norvegia p. 976; 3) Bahamas p. 800; 4) Svezia p. 675; 5) Finlandia p. 578. L'ITALIA (Straulino, Minervini e Petrone) si è piazzata undicesima con 236 punti.

DRAGONI

1) Germania p. 1463; 2) Gran Bretagna p. 1162; 3) USA p. 908; 4) Bahamas p. 861; 5) Olanda p. 764. L'ITALIA (Sorrentino, Pellaschier, Furlanis) è finita tredicesima con 369 punti.

STAR

1) Svezia p. 1331; 2) USA p. 1030; 3) Germania p. 854; 4) Finlandia p. 729; 5) URSS p. 632. L'ITALIA (Croce, Saldelli) si è classificata undicesima con 290 punti.

FLYING DUTCHMAN

1) Danimarca p. 1423; 2) USA p. 1122; 3) Nuova Zelanda p. 946; 4) URSS p. 821; 5) Gran Bretagna p. 720. L'ITALIA (Capio, Sartori) si è piazzata dodicesima con 344 punti.

FINN

1) Francia p. 1620; 2) Belgio p. 1318; 3) URSS p. 1142; 4) Danimarca p. 1017; 5) Svezia p. 921.

LE CLASSIFICHE

M. 5,50 S. L.

1) Australia p. 4029; 2) USA p. 3330; 3) ITALIA p. 2988; 4) Svezia p. 2700; 5) Norvegia 2163.

DRAGONI

1) USA p. 4199; 2) Gran Bretagna p. 3897; 3) Germania punti 3104; 4) Danimarca p. 3000; 5) ITALIA 2918.

STAR

1) Finlandia b. 3342; 2) USA p. 3275; 3) Germania p. 3069; 4) Svezia p. 3069; 5) URSS 2918.

L'ITALIA è sedicesima con 861 punti.

FLYING DUTCHMAN

1) G. Bretagna p. 3789; 2) Danimarca p. 2990; 3) USA p. 2768; 4) N. Zelanda p. 2680; 5) Francia p. 2671; 6) ITALIA p. 2502.

FINN

1) Germania p. 4796; 2) USA p. 3637; 3) Australia p. 3482; 4) Francia p. 3303; 5) Nuova Zelanda p. 3290.

Oggi in palio 10 titoli

Oggi verranno proclamati altri dieci campioni d'Olimpia: cinque nell'atletica, due nel nuoto, uno nel sollevamento pesi, uno nel ciclismo e una squadra nella scherma. Ecco, comunque, il dettaglio delle medaglie in palio:

- ATLETICA: salto triplo maschile; 400 metri ostacoli maschili; 100 metri femminili; giavellotto femminile.
- NUOTO: 100 metri farfalla femminili; staffetta 4 x 100 «quattro stili» maschile.
- CICLISMO: 1.000 metri a cronometro.
- SOLLEVAMENTO PESI: pesi medio-massimi.
- SCHERMA: fioretto maschile a squadre.

Ed ora il programma - orario della giornata (ora italiana).

- 0,30 - SCHERMA: Quarti fioretto femminile a squadre; eliminatorie fioretto maschile a squadre. (L'ITALIA presente in entrambe le prove).
- 1,00 - TIRO: Carabina piccola posizione prona; piattello (ROSSINI, MATTARELLI).
- 1,30 - PALLACANESTRO: 4 incontri.
- 1,30 - EQUITAZIONE: Prova di dressage (ANGIONI, RAVANO, ARGENTON e CHECCOLI).
- 2,00 - CICLISMO: Eliminatorie inseguimento individuale (URSS).
- 2,00 - ATLETICA: Pentathlon femminile (80 hs. e peso); qualificazioni triplo maschile; eliminatorie 20 maschili (BERRUTI e OTTOLINA).
- 2,00 - SOLLEVAMENTO PESI: Pesi medio massimi.
- 2,00 - TUFFI: 2 tuffi maschili dalla piattaforma 10 metri (CAGNOTTO e DI BIASI).
- 2,00 - NUOTO: Eliminatorie 200 metri farfalla maschili; eliminatorie 4 x 100 mista femminile.
- 3,00 - LOTTA GRECO - ROMANA: Eliminatorie.
- 6,00 - ATLETICA: 100 m. femminili, semifinali; finali giavellotto femminile; semifinali 400 metri femminili; finale triplo maschile; pentathlon femminile (alto); eliminatorie 3.000 metri maschili: finale 400 hs. maschili (FRINOLLI e MORALE): finale 100 metri femminili; finale 800 maschili.
- 6,00 - PUGILATO: Eliminatorie (ATZORI-Norwood; ZURLO-Grigoryev e BERTINI-Saddik).
- 6,00 - CICLISMO: Finale 1000 metri a cronometro (PETTENELLA); quarti di finale inseguimento individuale.
- 6,00 - CALCIO: Corea - RAU; Cecoslovacchia - Brasile; Giappone-Ghana.
- 8,00 - SOLLEVAMENTO PESI: Finale mediomassimi.
- 8,00 - PALLACANESTRO: Quattro incontri, tra cui ITALIA-Ungheria.
- 9,00 - SCHERMA: Finale fioretto a squadre maschile.
- 9,30 - NUOTO: Eliminatorie 1500 s.l. maschili; finale 100 farfalla femminili; finale 4x100 misti maschili.
- 10,00 - LOTTA GRECO - ROMANA: Eliminatorie (FABRA tra i «mosca»: TOMA tra i «gallo», BULGARELLI tra i «massimi-leggeri»).
- ... - HOCKEY: Torneo ... eliminatorie.

totocalcio

Catania-Cagliari	1		
Fiorentina-Atalanta	1	X	
Foggia Inc.-Genoa	X		
Inter-Roma	1		
Juventus-Bologna	1	X	2
L.R. Vicenza-Torino	X		
Lazio-Varese	1	X	
Messina-Milan	2		
Sampdoria-Mantova	1		
Catanzaro-Lecco	X	2	
Modena-Brescia	1	X	2
Lucchese-Siena	1	X	2
Marsala-Pescara	1		

totip

1ª Corsa	1	2	
	2	1	
2ª Corsa	1	1	1
	1	X	2
3ª Corsa	1		
	2		
4ª Corsa	1		
	2		
5ª corsa	1	X	
	X	1	
6ª Corsa	2	2	
	1	X	

Medagliere olimpico

MEDAGLIE PER NAZIONI

	oro	arg.	bron.
USA	15	9	10
URSS	7	6	9
Giappone	4	0	3
Germania	2	8	3
Australia	2	2	3
Bulgaria	2	2	1
Ungheria	2	2	1
Inghilterra	2	2	0
Polonia	2	1	2
Turchia	1	3	1
Cecoslov.	1	1	2
Olanda	1	1	3
Canadà	1	0	1
Finlandia	1	0	0
Romania	1	0	0
Romania	1	0	0
Danimarca	1	0	0
Francia	0	3	1
Italia	0	2	1
Corea	0	1	0
Tunisia	0	1	0
Cuba	0	1	0
Iran	0	0	2
Svezia	0	0	1
Svizzera	0	0	1
Totale	45	45	45

CLASSIFICA A PUNTI

	p.
USA	112
URSS	62
Germania	37
Giappone	23
Australia	19
Bulgaria	17
Ungheria	17
Inghilterra	16
Polonia	15
Turchia	15
Olanda	11
Cecoslovacchia	10
Francia	10
Italia	7
Canadà	6
Romania	5
Danimarca	5
Finlandia	4
Corea	3
Tunisia	3
Cuba	3
Iran	2
Svezia	1
Svizzera	1